

Natività di s. Giovanni Battista (solennità)

LUNEDÌ 24 GIUGNO

XII settimana del tempo ordinario - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Tu che vegli nella notte,
è gioiosa la tua luce!
Tu sei la lampada che arde
e brilla fino all'alba tanto attesa.*

*Tu precedi il nuovo giorno
e lo schiudi alla speranza;
rischiara l'uomo che ricerca,
che l'innocenza vuol ridare al
proprio cuore.*

*Già decresce la tua luce
perché un'altra si riveli,
è Dio che avanza sui suoi passi
e nel Cristo ci elargisce la sua
vita.*

Salmo CF. SAL 138 (139)

Signore, tu mi scruti
e mi conosci,
tu conosci quando mi siedo
e quando mi alzo,
intendi da lontano
i miei pensieri,
osservi il mio cammino
e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie.

La mia parola
non è ancora sulla lingua
ed ecco, Signore,
già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte
mi circondi

e poni su di me
la tua mano.

Scrutami, o Dio,
e conosci il mio cuore,
provami

e conosci
i miei pensieri;
vedi se percorro
una via di dolore
e guidami
per una via di eternità.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Zaccaria] chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati (*Lc 1,63*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Illumina il tuo popolo, Signore!

- Hai riempito di Spirito Giovanni il Battista fin dal grembo di sua madre: suscita nella tua chiesa uomini pieni di Spirito Santo.
- Hai fatto trasalire e danzare di gioia il tuo servo al suono della voce della madre di Gesù: tutte le genti accolgano con gioia il vangelo.
- Hai preparato nel Precursore la lampada che arde e splende per il tuo Messia: i discepoli di Cristo siano luce del mondo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Gv 1,6-7; Lc 1,17

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce
e preparare al Signore un popolo ben disposto.

Gloria

p. 314

COLLETTA

O Dio, che hai suscitato san Giovanni Battista per preparare a Cristo Signore un popolo ben disposto, concedi alla tua Chiesa la gioia dello Spirito, e guida tutti i credenti sulla via della salvezza e della pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Is 49,1-6

Dal libro del profeta Isaia

¹Ascoltatemi, o isole, udite attentamente, nazioni lontane; il Signore dal seno materno mi ha chiamato, fino dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome. ²Ha reso la mia bocca come spada affilata, mi ha nascosto all'ombra della sua mano, mi ha reso freccia appuntita, mi ha riposto nella sua farètra. ³Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria».

⁴Io ho risposto: «Invano ho faticato, per nulla e invano ho consumato le mie forze. Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio».

⁵Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – ⁶e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 138 (139)

**Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me
una meraviglia stupenda.**

¹Signore, tu mi scruti e mi conosci,
²tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,
intendi da lontano i miei pensieri,
³osservi il mio cammino e il mio riposo,
ti sono note tutte le mie vie. **Rit.**

¹³Sei tu che hai formato i miei reni
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

¹⁴Io ti rendo grazie:
hai fatto di me una meraviglia stupenda. **Rit.**

Meravigliose sono le tue opere,
le riconosce pienamente l'anima mia.
¹⁵Non ti erano nascoste le mie ossa
quando venivo formato nel segreto,
ricamato nelle profondità della terra. **Rit.**

**Rit. Io ti rendo grazie: hai fatto di me
una meraviglia stupenda.**

SECONDA LETTURA AT 13,22-26

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, [nella sinagoga di Antiòchia di Pisidia], Paolo diceva: «Dio ²²suscitò per i nostri padri Davide come re, al quale rese questa testimonianza: “Ho trovato Davide, figlio di Iesse, uomo secondo il mio cuore; egli adempirà tutti i miei voleri”.

²³Dalla discendenza di lui, secondo la promessa, Dio inviò, come salvatore per Israele, Gesù. ²⁴Giovanni aveva preparato la sua venuta predicando un battesimo di conversione a tutto il popolo d'Israele.

²⁵Diceva Giovanni sul finire della sua missione: “Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali”.

²⁶Fratelli, figli della stirpe di Abramo, e quanti fra voi siete timorati di Dio, a noi è stata mandata la parola di questa salvezza».

– *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO Lc 1,76

Alleluia, alleluia.

Tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 1,57-66.80

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁵⁷Per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. ⁵⁸I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei. ⁵⁹Otto giorni dopo vennero per circumcidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. ⁶⁰Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». ⁶¹Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome». ⁶²Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. ⁶³Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. ⁶⁴All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava benedicendo Dio. ⁶⁵Tutti i loro vi-

cini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. ⁶⁶Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

⁸⁰Il bambino cresceva e si fortificava nello spirito. Visse in regioni deserte fino al giorno della sua manifestazione a Israele. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 316

SULLE OFFERTE

Deponiamo sul tuo altare, o Signore, i nostri doni nel gioioso ricordo della nascita di san Giovanni Battista, che annunciò la venuta e indicò la presenza del Salvatore del mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Noi ti lodiamo per le meraviglie operate in san Giovanni Battista, che fra tutti i nati di donna hai eletto e consacrato a preparare la via a Cristo Signore. Fin dal grembo materno esultò per la venuta del Redentore, nella sua nascita preannunciò i prodigi dei tempi messianici e, solo fra tutti i profeti, indicò al mondo l'Agnello del nostro riscatto.

Egli battezzò nelle acque del Giordano lo stesso tuo Figlio, autore del battesimo, e rese a lui la testimonianza suprema con l'effusione del sangue.

E noi, uniti agli angeli e ai santi, a te innalziamo sulla terra il nostro canto e proclamiamo senza fine la tua gloria: **Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cf. Lc 1,78

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio,
verrà a visitarci un sole che sorge dall'alto.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti alla cena dell'Agnello, concedi alla tua Chiesa, in festa per la nascita di san Giovanni Battista, di riconoscere come autore della propria rinascita il Messia, di cui egli annunciò la venuta nel mondo. Per Cristo nostro Signore.

.....
PER LA RIFLESSIONE

Il bambino si fortificava nello spirito

Festeggiamo oggi la natività di Giovanni Battista, il più grande dei nati di donna, il nuovo Elia che avrebbe preparato le vie del Signore, cioè il precursore del Messia, di Gesù il Signore. L'evangelista Luca presenta l'evento della sua nascita in un parallelismo asimmetrico con quella di Gesù: i natali di Giovanni

sfociano nel cantico di Zaccaria, il Benedictus, che annuncia la venuta del sole del Messia, mentre nel caso di Gesù è il suo nascere stesso l'evento principale, salutato dal coro angelico. Giovanni nasce quando si è compiuto il tempo del parto, cioè dell'annuncio a Zaccaria: «Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita» (Lc 1,14). Chi si rallegra della nascita di Giovanni sono infatti, in un primo tempo, i vicini e i parenti, mentre non è detto nulla di Zaccaria ed Elisabetta, sempre segnati dal mutismo di Zaccaria; per essi la gioia non può ancora essere piena. Se Luca usa poche parole per narrare la nascita di Giovanni, sviluppa ampiamente l'evento della circoncisione alla quale associa, come per Gesù, l'imposizione del nome, sulla quale si sofferma a lungo. Toccava a Zaccaria indicare il nome del figlio; non potendolo fare a causa del suo mutismo, i parenti intendono dare essi stessi il nome al neonato. Nella logica della società di allora, Elisabetta è dimenticata. Eppure, essa è l'unica ad aver fatto l'esperienza dello Spirito (cf. Lc 1,41); per questo interviene in modo del tutto inatteso: «No, si chiamerà Giovanni» (Lc 1,60). Il racconto suppone che Elisabetta non abbia saputo dal marito, ma dallo Spirito il nome del neonato, infatti dopo la conferma di Zaccaria «tutti furono meravigliati» (Lc 1,63); più del nome, stupisce l'accordo tra Elisabetta e Zaccaria. Quest'ultimo ancora più incisivamente scriverà: «Giovanni è il suo nome» (v. 63), poiché questo è il nome indicato dall'angelo, non si deve decidere nulla, il nome, la missione, la vita stessa del bambino stanno nello spazio

di Dio. «Giovanni» significa «il Signore fa grazia». Zaccaria ed Elisabetta appartengono ancora all'alleanza dell'Antico Testamento, ma fanno ciò che faranno i primi cristiani. Inoltre, sordi che odono e muti che parlano non sono forse in Luca segni dell'azione di Cristo (cf. Lc 7,22; 11,14)? Zaccaria è dunque l'incredulo al quale il Cristo ridà udito e capacità di parlare sicché diventa ascoltatore-testimone, immagine della chiesa. Il versetto conclusivo della nostra pericope contempla la crescita di Giovanni che «si fortificava nello spirito» (Lc 1,80), precedendo anche in questo il cammino di Gesù, del quale l'evangelista dirà che «cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui» (Lc 2,40).

Signore Dio, tu hai voluto che il tuo profeta Giovanni preparasse la via al tuo Messia rendendogli testimonianza nella nascita, nella predicazione e nel martirio: concedi anche a noi di ascoltare la sua voce e convertire la nostra condotta di vita, attendendo il ritorno glorioso del Signore Gesù Cristo, che vive e regna con te e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, greco-cattolici, anglicani e luterani

Natività di Giovanni Battista, profeta e precursore.

Ortodossi

Santo lunedì di Pentecoste; Niceta di Remesiana, vescovo (IV sec.) (chiesa romena).

Copti ed etiopici

Latsun di Al-Bahnasa, monaco (V sec.); Garima, monaco (VI sec.).